

Grosseto

Tutto Grosseto



Il libro di Roberta Lepri

«Hai presente Liam Neeson?» Romanzo sulla violenza alle donne

Una decina di presentazioni in due mesi a cui si aggiunge la prestigiosa partecipazione al Salone del Libro di Torino e alla Fondazione Pavese. Roberta Lepri, vincitrice di numerosi premi letterari, sta girando l'Italia per presentare l'ultima fatica letteraria arrivata alla sua seconda ristampa. «Hai presente Liam Neeson?» segna il suo esordio con la casa editrice Volland e arriva dopo «Le lacrime di Hitler», romanzo storico pubblicato con Amazon nel 2019. Un romanzo nel quale Roberta Lepri affronta un aspetto della violenza contro le donne, forse ancora troppo sconosciuto, il narcisismo patologico e lo fa attraverso la sua protagonista, Rita, che in seguito ad un incidente stradale perde la memoria del suo passato. Rita è una donna dalla vita normale, ha una sorella, un cane e un lavoro. Per anni ha avuto un amante che incontrava solo il venerdì perché sposato. Ma dopo l'incidente non ricorda più nulla. E nessuno può aiutarla perché di quell'amore non ne ha mai parlato.

IL TEMA

Si parla di narcisismo che è alla base della violenza psicologica che la protagonista della storia è costretta a subire

Perché Liam Neeson?

«Perché sarà una sua amica libraia a raccontarle di averla vista, una volta, in libreria con un uomo. Rita non ricorda e quando le chiede di descriverglielo, l'amica le dice: hai presente Liam Neeson?».

Lei si cimenta con un tema nuovo.

«È un libro che tratta il narcisismo, che è alla base della violenza psicologica che Rita è costretta a subire. E il primo passo della violenza fisica è quella psicologica che annienta la persona rendendola incapace di reagire. Il narcisismo è sintomo di una profonda incapacità di amare, di mancanza di empatia e i narcisisti individuano le proprie vittime fra le persone empatiche. Sono uomini spesso affermati nel lavoro ma incapaci di riconoscere le proprie responsabilità incolpando gli altri dei propri fallimenti».

Perché proprio il narcisismo?

«Perché è diffuso e volevo porre l'attenzione sulle violenze quotidiane che vivono le donne che hanno a che fare con un narcisista. Volevo far vedere come la crudeltà è spesso nelle piccole cose. I narcisisti sono manipolatori, colpiscono la propria vittima con la svalutazione e il controllo fino a crearle il vuoto intorno. Per chi ha conosciuto solo il dolore, il dolore sembra la cosa giusta».

Angela D'Errico